

Seduta N° 82

Adunanza 25 GIUGNO 2025

Il giorno 25 del mese di giugno duemilaventicinque alle ore 08:30 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Marina CHIARELLI - Marco GABUSI - Maurizio Raffaello MARRONE - Andrea TRONZANO

DGR 4-1285/2025/XII

OGGETTO:

Assemblea ordinaria di Finpiemonte S.p.A. del 27 giugno 2025. Nomina degli organi sociali. Indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione di: Chiorino

Visto che con comunicazione del 10 giugno 2025, agli atti del Settore “*Indirizzi e controlli società partecipate*” della Direzione “*Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro*” è stata convocata, in data 27 giugno 2025, l'Assemblea ordinaria di Finpiemonte S.p.A., con all'ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31.12.2024 e Relazione sulla Gestione-determinazioni ai sensi dell'art. 2364 c.1 cod. civ.: deliberazioni inerenti e conseguenti
2. Documento di programmazione e budget 2025-2027-proposta di modifica: deliberazioni inerenti e conseguenti
3. Conseguitamento degli obiettivi per l'esercizio 2024 assegnati con D.G.R. n. 8020 del 22 dicembre 2023: deliberazioni inerenti e conseguenti
4. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e determinazione dei compensi, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale e dell'art. 2364, c.1, n. 2 e 3 cod. civ.: deliberazioni inerenti e conseguenti
5. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale e determinazione del compenso, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale e dell'art. 2364, c.1., n. 2 e 3 cod. civ.: deliberazioni inerenti e conseguenti
6. Conferimento dell'incarico alla società di revisione legale dei conti e determinazione del corrispettivo, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti

7. Varie ed eventuali

Premesso che con DGR 2-1097/2025/XII del 12 maggio 2025 la Giunta regionale aveva fornito indirizzi al rappresentante regionale con riferimento all'Assemblea ordinaria di Finpiemonte S.p.A. già convocata in data 12 maggio 2025 con il medesimo ordine del giorno.

Preso atto che l'assemblea del 12 maggio 2025 è andata deserta;

Dato atto che, relativamente al punto 1. all'ordine del giorno assembleare, la DGR 2-1097/2025/XII del 12 maggio 2025 aveva dato indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio 2024 e la destinazione dell'utile come di seguito riportato:

- Euro 522.441,91 alla riserva legale
- Euro 522.441,91 al fondo rischi
- Euro 1.044.883,81 alla riserva straordinaria
- Euro 3.134.651,44 agli azionisti a titolo di dividendo

Preso atto che dall'istruttoria condotta dal Settore "*Indirizzi e controlli società partecipate*" della Direzione "*Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro*" risulta che:

- dal verbale del Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2025, agli atti del Settore "*Indirizzi e controlli società partecipate*" della Direzione "*Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro*" emerge che lo stesso Consiglio ha deliberato:

- "*di proporre, ferma restando l'imputazione a riserva straordinaria di cui alla delibera di approvazione del progetto di bilancio del 28 marzo 2025, di destinare tale somma ad iniziative che favoriscano la partecipazione della società a programmi di investimento a supporto delle imprese del territorio con strumenti alternativi al credito ordinario*";
- "*di integrare conseguentemente il documento di programmazione 2025-2027 e budget 2025 con le previsioni della destinazione delle risorse rinvenienti dall'appostazione a riserva straordinaria per euro 3.134.651,44 a programmi di investimento a supporto delle imprese del territorio con strumenti alternativi al credito ordinario*";

- la destinazione dell'utile di esercizio risulta rettificata come segue:

- Euro 522.441,91 alla riserva legale
- Euro 522.441,91 al fondo rischi
- Euro 4.179.535,25 alla riserva straordinaria

ed è conforme all'art. 26 dello Statuto Sociale, al D. Lgs. n. 175/2016 ed all'art. 2430 c.c., pertanto il bilancio di esercizio 2024, richiamata l'istruttoria di cui alla DGR 2-1097/2025/XII del 12 maggio 2025, può essere approvato, con la destinazione dell'utile di cui sopra.

Alla luce dell'istruttoria si ritiene di fornire, al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea ordinaria di Finpiemonte S.p.A. del 27 giugno 2025, l'indirizzo di esprimersi favorevolmente all'approvazione del bilancio di esercizio 2024 con la suddetta destinazione dell'utile.

Dato atto che, relativamente al punto 2. all'ordine del giorno assembleare, la DGR 2-1097/2025/XII del 12 maggio 2025 aveva dato indirizzo di esprimersi favorevolmente all'autorizzazione della modifica del *Documento di programmazione e budget 2025-2027* approvato con DGR 1-503/2024/XII dell'11 dicembre 2024.

Preso atto che dall'istruttoria condotta dal Settore "*Indirizzi e controlli società partecipate*" della Direzione "*Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro*" risulta che:

- in data 12 giugno 2025 la Società ha trasmesso al suddetto Settore, che lo conserva agli atti, il Documento di programmazione 2025-2027 e budget 2025 integrato con le previsioni della destinazione delle risorse rinvenienti dall'appostazione a riserva straordinaria per euro 3.134.651,44 (di cui in precedenza) a programmi di investimento a supporto delle imprese del territorio con strumenti alternativi al credito ordinario;

- detto Documento è stato trasmesso, in data 12 giugno 2025 a tutte le Direzioni della Giunta regionale per l'espressione del parere di rispettiva competenza, e non sono pervenuti pareri negativi circa le variazioni introdotte rispetto al *Documento di programmazione e budget 2025-2027* approvato con DGR 1-503/2024/XII dell'11 dicembre 2024.

Alla luce dell'istruttoria si ritiene di fornire, al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea ordinaria di Finpiemonte S.p.A. del 27 giugno 2025, l'indirizzo di esprimersi favorevolmente alla proposta di modifica del *Documento di programmazione e budget 2025-2027*.

Ritenuto, per quanto riguarda il punto 3. all'ordine del giorno, di confermare quanto contenuto nella DGR 2-1097/2025/XII del 12 maggio 2025.

Dato atto che, per quanto riguarda il punto 4. all'ordine del giorno, con riferimento alla nomina dell'organo amministrativo, dall'istruttoria svolta dal Settore "*Indirizzi e controlli società partecipate*" della Direzione della Giunta regionale, emerge quanto segue:

- l'attuale organo amministrativo, nominato con D.G.R. n. 10-8502 del 29 aprile 2024, è in scadenza;

- ai sensi dell'art. 16 dello Statuto come da ultimo modificato con D.G.R. n. 32-3563 del 16 luglio 2021: "*In considerazione delle funzioni finanziarie e di gestione di fondi pubblici affidate alla Società e della correlata esigenza di garantire un adeguato assetto organizzativo, la stessa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri.*"

La Regione Piemonte nomina tutti i componenti del Consiglio di amministrazione a norma dell'articolo 2449 C.C. e della legge 17/2007, nel rispetto della disciplina vigente in materia di composizione e degli indirizzi regionali in materia di nomine.

Gli amministratori durano in carica fino a tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

La nomina del Consiglio di Amministrazione deve essere effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo di amministrazione, con eventuale arrotondamento per eccesso all'unità superiore in caso non risulti un numero intero di componenti".

- ai sensi dell'art.17 dello Statuto societario un componente diverso dal Presidente deve possedere i requisiti per il ruolo di amministratore indipendente;

- per quanto concerne la nomina del Presidente l'art. 18 dello Statuto dispone che: "*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è designato dalla Giunta Regionale, tra i componenti del Consiglio di Amministrazione e nominato dall'assemblea*".

- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la relativa competenza è attribuita

alla Giunta regionale;

- risulta pertanto necessario procedere alla nomina, ex art. 2449 cc, dei componenti il Consiglio di Amministrazione e alla designazione di uno di essi alla carica di Presidente per la nomina assembleare.

Dato atto che in applicazione dell'art. 4, comma 8, della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 "*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati*", l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 7 Suppl. Ordinario n. 2 del 13/02/2025, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso di nomina per la raccolta delle candidature per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione di cui uno designato con funzioni di Presidente.

Dato atto che sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore indirizzi e controlli società partecipate – Direzione Giunta Regionale, sulla base delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con D.G.R. n.154-2944 del 6 novembre 1995, anche alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art.13 dello Statuto regionale e dalla e alla D.G.R. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse;
- legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 "*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati*";
- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
- decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*";
- DPR 30 Novembre 2012, n. 251, attuativo dell'art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120 in materia di parità di genere;
- art. 5 comma 9 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica*" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135";
- art. 11 Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica TUSP*";

sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore regionale "*Indirizzi e controlli società partecipate*" e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il *curriculum vitae* come previsto nell'avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ammesse dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell'elenco costituente l'Allegato 1 al presente provvedimento;

- il numero dei componenti dell'organo amministrativo da nominare richiede l'espressione della minoranza

consigliare la quale, secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 7 della legge regionale 39/1995, ha la facoltà di individuare due nominativi;

- con la nota prot. n. 18517 del 15 aprile 2025 trasmessa dal Settore *“Indirizzi e controlli società partecipate”* della Direzione della Giunta Regionale è stato richiesto ai Presidenti dei Gruppi Consiliari di minoranza in Consiglio Regionale di fornire un'indicazione tra le candidature ammesse pervenute, e che è pervenuto riscontro con la nota prot. n. 27859 del 10 giugno 2025, a firma del Capogruppo del Movimento Cinque Stelle e con la nota prot. n. 69 del 16 giugno 2025, a firma del Capogruppo del Partito Democratico.

Considerato che in base all'art. 16 comma secondo dello Statuto societario già richiamato la Regione Piemonte nomina tre componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2449 c.c. nel rispetto della disciplina e degli indirizzi nazionali e regionali in materia di nomine e che, dall'esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai *curricula* inviati e ora agli atti degli uffici regionali, le candidature prescelte per l'organo amministrativo risultano essere:

- Michele Giuseppe Vietti
- Gianfranco Imerito (quale consigliere indipendente)
- Luciana Restuccia (individuato dalle minoranze)

poiché in possesso di una comprovata e rilevante esperienza professionale nelle materie di interesse della società.

Ritenuto altresì di designare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione Michele Giuseppe Vietti, dando indirizzo al proprio rappresentante di proporre la nomina in sede assembleare.

Dato atto che la composizione del Consiglio di Amministrazione, così come individuato, risponde alle previsioni contenute nell'art. 17 dello Statuto societario, in quanto un componente diverso dal Presidente (ovvero Gianfranco Imerito) possiede i requisiti per il ruolo di amministratore indipendente.

Richiamato l'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n.39/2013, ai sensi del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte dei soggetti nominati, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto e dato atto che la stessa è già stata acquisita dagli uffici e dalla quale non risultano preclusioni all'affidamento dell'incarico.

Dato altresì atto che dall'istruttoria svolta dal Settore *“Indirizzi e controlli società partecipate”* della Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, emerge quanto segue:

- ai sensi dell'art. 22.1 dello Statuto societario: *“L'assemblea ordinaria determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, nei limiti e in conformità alle norme nazionali e/o regionali vigenti in materia”*.

- ai sensi dell'art. 22.2 dello Statuto societario: *“Il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia già provveduto l'assemblea, stabilisce le modalità di ripartizione dei compensi tra i propri componenti e determina la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli amministratori esecutivi. Una quota non inferiore ai limiti previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali, del compenso spettante agli amministratori esecutivi deve essere legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società, ovvero al raggiungimento di obiettivi specifici, indicati dal Consiglio stesso”*;

- con la nomina del Consiglio di Amministrazione, deve quindi essere determinato il relativo compenso.

Richiamato l'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 che fa divieto di riconoscere emolumenti per incarichi conferiti a soggetti in quiescenza.

Visto l'art. 3 comma primo della l.r. n. 2/2010, ai sensi del quale *“Una quota non inferiore ai limiti previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali, del compenso spettante agli amministratori esecutivi deve essere legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società, ovvero al raggiungimento di obiettivi specifici”*.

Visto l'art. 43 della LR n. 5/2012 ai sensi del quale: *“I compensi dei presidenti e/o amministratori delegati delle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale diretta e indiretta vengono ridotti ad un importo massimo annuo, ivi compresi eventuali benefit, di euro 60.000; di euro 20.000 per ciascun componente degli organi di amministrazione. È in ogni caso fatto divieto alle società di cui al comma 1 di adottare provvedimenti di incremento dei compensi dei presidenti e/o amministratori delegati, di ciascun componente degli organi di amministrazione a qualsiasi titolo ancorché originariamente determinati entro il predetto limite rispettivamente di euro 60.000 e di euro 20.000”*.

Atteso che, ai sensi dell'art. 11, comma settimo, del D.lgs. 175/2016: *“Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95”*.

Ai sensi dell'art. 4, comma quarto, secondo periodo del richiamato decreto legge n. 95/2012 il costo annuale per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Ritenuto quindi di dare indirizzo al proprio rappresentante che interverrà all'assemblea che sarà convocata per la determinazione dei compensi attribuiti all'organo amministrativo:

- di proporre un importo annuo lordo onnicomprensivo (compresi gli oneri previdenziali e assistenziali) per la remunerazione dell'intero Consiglio di Amministrazione pari ad euro 70.742,40, (80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013 quale risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013) in conformità alle norme nazionali e regionali sopra richiamate, come verificate dagli uffici competenti del settore citato demandando al nuovo Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 22.2 dello Statuto, di stabilire le modalità di ripartizione del compenso tra i propri componenti, incluso il Presidente confermando l'indicazione già contenuta nella D.G.R. n. 10-8502 del 29 aprile 2024;
- di indicare che parte del compenso, pari al 30%, attribuito ai componenti il Consiglio di Amministrazione si configuri quale remunerazione incentivante, ai sensi dell'art. 3 comma primo della LR n. 2/2010, legata ai risultati di bilancio conseguiti dalla società nonché all'implementazione degli specifici obiettivi già indicati, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del TUSP, nell'allegato B della D.G.R. n. 32-661 del 23.12.2024 e trasmessi alla società con nota prot. n. 275 del 7 gennaio 2025.

Dato atto che, per quanto riguarda il punto 5. all'ordine del giorno, con riferimento alla nomina dell'organo di controllo, dall'istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, emerge quanto segue:

- l'attuale Collegio Sindacale, nominato con D.G.R. n. 46-5040 del 13 maggio 2022, è in scadenza;
- ai sensi dell'art. 23 commi 1 e 2 dello Statuto, come modificato con D.G.R. 32-3563 del 16 luglio 2021: *“Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti, iscritti all'albo dei revisori*

contabili. I componenti del collegio sindacale sono nominati direttamente dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 2449 C.C., che ne determina i compensi nei limiti e in conformità alle norme nazionali e/o regionali vigenti in materia. Tutti i membri del Collegio Sindacale durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rinnovabili. La nomina dell'organo di controllo deve essere effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo medesimo, con eventuale arrotondamento per eccesso all'unità superiore in caso non risulti un numero intero di componenti. La quota di cui al presente comma deve essere applicata anche ai sindaci supplenti";

- per quanto concerne la nomina del Presidente, l'art. 23 comma 9 dello Statuto dispone che: *"Il Presidente del Collegio Sindacale è designato dalla Giunta Regionale e nominato dall'assemblea"*;

- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la competenza in ordine all'organo da nominare è attribuita alla Giunta regionale;

- ai sensi dell'art. 9 comma 7 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, nell'organo di controllo deve essere rappresentata la minoranza consiliare la quale, ha la facoltà di individuare un nominativo per l'incarico di componente effettivo ed un nominativo per l'incarico di componente supplente;

- è pertanto necessario procedere alla nomina, ex art. 2449 cc, dei componenti il Collegio Sindacale e alla designazione di uno di essi alla carica di Presidente per la nomina assembleare.

Tenuto conto che, in applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 *"Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati"*, l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 7 Suppl. Ordinario n. 2 del 13/02/2025, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso per la raccolta delle candidature per la nomina ai sensi dell'art. 2397 cc del Collegio Sindacale.

Dato atto che sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore indirizzi e controlli società partecipate – Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, sulla base delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con D.G.R. n.154-2944 del 6 novembre 1995, anche alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art.13 dello Statuto regionale, e della deliberazione della Giunta Regionale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse;

- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 *"Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n.190"*;

- decreto legislativo 24 giugno 2014, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*;

- DPR 30 Novembre 2012, n. 251, attuativo dell'art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120;

- art. 10 legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 *"Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti"*

della Regione”;

- art. 23 comma 7 dello Statuto sociale ai sensi del quale: *"Non possono essere nominati Sindaci coloro che rivestano la carica di sindaco o di membro dell'organo di controllo in più di altre cinque società che siano tenute alla redazione del bilancio consolidato. Ferme le cause di ineleggibilità e decadenza previste dalle vigenti leggi nazionali e regionali, i Sindaci non devono comunque essere legati alla Regione Piemonte da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza. La nomina dell'organo di controllo deve essere effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo medesimo, con eventuale arrotondamento per eccesso all'unità superiore in caso non risulti un numero intero di componenti. La quota di cui al presente comma deve essere applicata anche ai sindaci supplenti"*.

Dato atto che:

- sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore regionale *"Indirizzi e controlli società partecipate"* e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il *curriculum vitae* come previsto nell'avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ammesse dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell'elenco costituente l'Allegato 2 al presente provvedimento;

- il numero dei componenti dell'organo di controllo da nominare richiede l'espressione della minoranza consiliare la quale, secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 7 della legge regionale 39/1995, ha la facoltà di individuare un componente effettivo ed un componente supplente;

- con la nota prot. n. 18517 del 15 aprile 2025 trasmessa dal Settore *"Indirizzi e Controlli Società Partecipate"* è stato richiesto ai Presidenti dei Gruppi Consiliari di minoranza in Consiglio Regionale di fornire un'indicazione tra le candidature ammissibili pervenute, e che è pervenuto riscontro con la nota prot. n. 69 del 16 giugno 2025, a firma del Capogruppo del Partito Democratico, contenente l'indicazione di nominare Giovanni Alessandro quale componente effettivo e Romina Clozza quale componente supplente.

Considerato che, in base all'art. 23 dello Statuto societario già richiamato, la Regione Piemonte nomina il Collegio Sindacale e ne designa il Presidente per la nomina in assemblea, nel rispetto della disciplina e degli indirizzi nazionali e regionali in materia di nomine e che, dall'esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai *curricula* inviati e ora agli atti degli uffici regionali, le candidature prescelte per l'organo di controllo risultano essere:

- Marco Zacchera (componente effettivo)
- Bianca Steinleitner (componente effettivo)
- Giovanni Alessandro (componente effettivo designato dalle minoranze)
- Cristiano Baucè (componente supplente);
- Romina Clozza (componente supplente designato dalle minoranze);

in considerazione della rilevante esperienza professionale attestata dagli interessati, anche in considerazione del fatto che due dei Sindaci effettivi risultano già componenti del Collegio uscente.

Considerato che, ai sensi dell'art. 23.3 dello Statuto della Società, la Giunta regionale provvede a designare il Presidente del Collegio Sindacale, la candidatura prescelta risulta:

Marco Zacchera;

Dato atto altresì che, ai sensi dell'art. 23.comma 2 dello statuto, con la nomina del Collegio Sindacale, deve essere determinato il relativo compenso.

Richiamato l'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Atteso che l'art. 43 comma secondo della l.r. n. 5/2012 limita il compenso riconoscibile ai componenti degli organi di vigilanza e controllo ad un importo massimo annuo di 15.000 euro per componente.

Ritenuto di indicare, ai sensi della disposizione appena richiamata, e verificato il rispetto della normativa vigente in materia di compensi dal Settore competente, che il compenso lordo annuo attribuito al Collegio sia pari all'importo di 35.000 euro, ripartiti in euro 15.000 al Presidente ed euro 10.000 a ciascun Sindaco, confermando così la remunerazione già prevista a favore del collegio uscente con D.G.R. n. 54 – 5214 del 14 giugno 2022.

Ritenuto, per quanto riguarda il punto 6. all'ordine del giorno, di confermare quanto contenuto nella DGR 2-1097/2025/XII del 12 maggio 2025.

Vista la D.G.R. n. 37-615 del 20/12/2024 “*D. Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017*”.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria di cui sopra, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto:

- il bilancio di Finpiemonte S.p.A. chiude in utile;
- la modifica al Documento di programmazione e budget 2025-2027 non costituisce assunzione di obbligazione giuridica per la Regione Piemonte in quanto le attività ed i progetti specifici che la Regione Piemonte intenderà sostenere verranno definiti successivamente con appositi provvedimenti, previa verifica della disponibilità sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
- i compensi degli organi sociali e della società incaricata della revisione legale dei conti sono a carico di Finpiemonte S.p.A.;

quindi non derivano oneri od esborsi presenti o futuri né perdite patrimoniali presenti o future per la Regione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

DELIBERA

- di nominare, quali amministratori di Finpiemonte Spa:

Michele Giuseppe Vietti

Gianfranco Imerito (quale consigliere indipendente)

Luciana Restuccia (indicato dalle minoranze)

- di designare fra essi, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione Michele Giuseppe Vietti;

- di nominare, quali componenti il Collegio Sindacale di Finpiemonte S.p.A:
 Marco Zacchera (quale componente effettivo)
 Bianca Steinleitner (quale componente effettivo)
 Giovanni Alessandro (quale componente effettivo indicato dalle minoranze)
 Cristiano Baucè (quale componente supplente)
 Romina Clozza (quale componente supplente indicato dalle minoranze);

- di designare fra essi, quale Presidente del Collegio Sindacale: Marco Zacchera;

- di fornire al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea ordinaria di Finpiemonte S.p.A. del 27 giugno 2025 l'indirizzo di:

- sul punto 1. all'ordine del giorno, esprimersi favorevolmente all'approvazione del bilancio d'esercizio 2024 con la destinazione del relativo utile nei termini di cui in premessa;
- sul punto 2. all'ordine del giorno, esprimersi nel senso di approvare la proposta di modifica del *Documento di programmazione e budget 2025-2027*;
- sul punto 4. all'ordine del giorno, indicare i componenti come sopra nominati dalla Regione Piemonte con il presente provvedimento, designando tra essi Michele Giuseppe Vietti quale presidente per la nomina in assemblea e indicare, quale compenso lordo onnicomprensivo (compresi gli oneri previdenziali e assistenziali) da riconoscere all'organo amministrativo, l'importo di Euro 70.742,40, demandando al nuovo Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 22.2 dello Statuto, di stabilire le modalità di ripartizione del compenso tra i propri componenti e prevedendo che una parte pari al 30% si configuri quale retribuzione incentivante secondo le modalità indicate in premessa;
- sul punto 5 all'ordine del giorno, indicare quali componenti del collegio sindacale di nomina regionale Marco Zacchera, Bianca Steinleitner e Giovanni Alessandro, quali componenti effettivi, e Cristiano Baucè e Romina Clozza quali componenti supplenti, designando Marco Zacchera quale Presidente del Collegio Sindacale da proporre in assemblea per la nomina ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, e indicare quale compenso lordo onnicomprensivo da riconoscere al collegio sindacale l'importo di euro 35.000, mantenendone inalterata la ripartizione tra il Presidente e gli altri componenti così come meglio descritto in premessa;

- di confermare, per quanto riguarda il punto 3. all'ordine del giorno, quanto contenuto nella DGR 2-1097/2025/XII del 12 maggio 2025;

- di confermare, per quanto riguarda il punto 6. all'ordine del giorno, quanto contenuto nella DGR 2-1097/2025/XII del 12 maggio 2025.

Il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte come in premessa attestato.

La presente deliberazione darà pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1285-2025-All_1-ALL_2_FP.pdf
2. DGR-1285-2025-All_2-ALL_1_FP.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento